

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 30-07-2020

ISOLE

SICILIA CATANIA	30/07/2020	14	Caldo anomalo scatta la pre-allerta = Protezione civile oggi e domani possibili, anomale ondate di calore <i>Redazione</i>	2
UNIONE SARDA	30/07/2020	42	Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile <i>F.le</i>	3
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	30/07/2020	1	Viabilità, sarà un'estate di passione Viabilità, sarà un'estate di passione <i>Riccardo D'andrea</i>	4
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	30/07/2020	16	Brucia il bosco di Magaggiaro Menfi, distrutti altri 45 ettari <i>Giuseppe Pantano</i>	5
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	30/07/2020	16	Alcamo, approvato il bilancio di previsione <i>Redazione</i>	6
cagliaripad.it	29/07/2020	1	Incendi, è allerta in Sardegna: giovedì 30 luglio bollino arancione <i>Redazione</i>	7
cagliaripad.it	29/07/2020	1	Nuoro, Monte Ortobene ha il Piano di protezione civile <i>Redazione</i>	8
cagliaripad.it	29/07/2020	1	Cosa prevede lo stato emergenza <i>Redazione</i>	9
cagliaripad.it	29/07/2020	1	Tempio, la Sardegna ricorda il tragico incendio di Curruggia: morirono 9 persone <i>Redazione</i>	10
strettoweb.com	29/07/2020	1	Coronavirus, oggi in Calabria 3 nuovi casi positivi nel focolaio di Cosenza: 62 giorno consecutivo senza morti, tutti i DATI città per città <i>Redazione</i>	11
strettoweb.com	29/07/2020	1	Messina: in Prefettura approntato il Piano di vigilanza estiva 2020 ed adottate misure stringenti anti-Covid [INFO e DETTAGLI] <i>Redazione</i>	12
agrigentooggi.it	29/07/2020	1	Coronavirus in Sicilia, registrati altri 18 nuovi casi <i>Redazione</i>	14
blogsicilia.it	29/07/2020	1	Nubifragio del 15 luglio, audizione di Orlando all'Ars, "Serve somma superiore al milione già previsto" <i>Redazione</i>	15
messinaora.it	29/07/2020	1	Covid19: a Messina controlli più stringenti in vista di "esodo" e "controesodo" e sulle spiagge lo "Steward anticovid" <i>Redazione</i>	16
olbianotizie.it	29/07/2020	1	Giornata in onore delle vittime degli incendi, a Curruggia gli assessori Biancareddu e Lampis <i>Redazione</i>	18
ragusanews.com	29/07/2020	1	Sbarco extracomunitari a Caucana, intervento del Sindaco Santa Croce Camerina <i>Ragusanews</i>	19
unionesarda.it	29/07/2020	1	Incendio di Curruggia, il ricordo a 37 anni dalla tragedia <i>Redazione</i>	20
unionesarda.it	29/07/2020	1	Smart working, zone rosse, poteri speciali: cosa cambia con la proroga dell'emergenza <i>Redazione</i>	21
unionesarda.it	29/07/2020	1	Il Monte Ortobene ha il suo Piano di Protezione civile <i>Redazione</i>	22
grandangoloagrigento.it	29/07/2020	1	Stamattina incendio sul costone del monte Kronio <i>Redazione</i>	23
strill.it	29/07/2020	1	Coronavirus - In Calabria tre nuovi casi positivi riconducibili al focolaio di Cosenza <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.it	28/07/2020	1	Visite al poliambulatorio di Terralba: i pazienti aspettano sotto il sole, protesta il sindaco <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.it	28/07/2020	1	Sardegna sulla graticola, allerta per ondata di calore <i>Redazione</i>	26
regione.sardegna.it	29/07/2020	1	Curruggia: giornata in onore delle vittime degli incendi. Gli assessori Lampis e Biancareddu, bisogna vincere una battaglia culturale <i>Redazione</i>	27

Caldo anomalo scatta la pre-allerta = Protezione civile oggi e domani possibili, anomale ondate di calore

[Redazione]

CATANIA Caldo anomalo scatta la pre-allerta SERVIZIO pagina IV Protezione civile oggi e domani possibili, anomale ondate di calore Da ieri e fino a domani sono previste ondate anomale di calore con livello di criticità (giallo) equivalente a un grado di rischio basso, di pre-allerta. Lo comunica il servizio di Protezione civile comunale sulla base del bollettino emanato dal centro di competenza nazionale. Il livello di rischio 1 può comunque precedere il verificarsi di temperature elevate e condizioni meteorologiche tali da incidere sulla salute della popolazione. L'amministrazione comunale raccomanda cautela e in particolare di evitare o ridurre l'esposizione all'aria aperta nelle ore più calde della giornata, tra le 12 e le 18, soprattutto per le fasce di popolazione maggiormente sensibili. Le raccomandazioni ministeriali in questi casi annoverano diversi consigli pratici, tra i quali: migliorare gli ambienti domestici e di lavoro facendo ricorso a condizionatori e ventilatori; in caso di cefalea provocata da un colpo di sole o di calore, bagnarsi subito con acqua fresca per abbassare la temperatura corporea; bere molti liquidi; vestire con indumenti di cotone, lino o fibre naturali e all'aperto indossare cappelli leggeri e di colore chiaro; fare pasti leggeri, preferendo pasta, frutta e verdura alla carne e ai fritti; durante gli spostamenti in macchina tenere sempre a disposizione una scorta d'acqua; prendersi cura delle persone a rischio, controllare spesso neonati e bambini; dare molta acqua fresca agli animali domestici. In caso di aiuto contattarlo 095/484000 o il 112. -tit_org- Caldo anomalo scatta la pre-allerta Protezione civile oggi e domani possibili, anomale ondate di calore

Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile

[F.le]

örto bcnc. Soddu, soddisfatto Rischio incendi al Monte, approvato in Consiglio il piano di Protezione civile. Un piano di Protezione civile per il Monte S. Ivo. È quello che lunedì, in tarda serata, ha approvato il consiglio comunale. Il provvedimento atteso da anni in caso di calamità è finalmente pronto. Tifa (ti firi) partingpocui istanti la macchina dei soccorsi. Il progetto è stato elaborato dall'architetto Piero Capello, esperto di Protezione civile ed incaricato dall'amministrazione. Nel documento vengono presi in tutti i tipi di rischio: da quello, agli incendi boschivi, a quello causato da condizioni - logiche eccezionali, al rischio di incidenti sulle vie e ai sistemi Emidi, trasporto o alle reti tecnologiche. essenziali per la fornitura di energia elettrica, acqua potabile e per le telecomunicazioni. Un piano necessario anche perché, in montagna, ci sono stazioni come il Redentore. Si troverebbe a un grande filo con vie di accesso ed evacuazione per mezzi di soccorso limitati. Per questo è fondamentale la chiarezza e aver subito le priorità COOD - i compiti di ogni ente e organismi istituzionali che dovranno essere coinvolti per far fronte all'emergenza, predisponendo, ad esempio, evacuazione e punti di raccolta delle persone già prestabiliti, e, ripristino della sicurezza. Dopo decenni di attesa - ha sottolineato il sindaco Andres Suddu - il nostro Monte di un piano di protezione civile. Naturalmente l'augurio è quello di non doverlo mettere in, ma se a molti aspetti erano lasciati all'impaccio degli eventi, da QEJB. Infradici di - lare le eventuali, emergenze intervenendo con tempestività, affiancando e supportando le squadre dei soccorsi. L'assessore all'Ambiente Bachde Piras ha finalizzato l'approvazione del provvedimento un evento storico per la città. Ringrazio tutti quelli che hanno colla - barato e che hanno reso possibile questo risultato. Il MMOfUjl Piras ha dovuto rispondere al Tint.errofiazioofi del consigliere dei Bifornatori, Paolo Padda, sui lavori nel colle Cuccu Nigheddu per una nuova antenna. La Piras ha assicurato che si trattava di un procedimento di -, non di nuova -. che ha avviato i lavori previsti. Una giustificazione che Fadda però non ha preso per buona, dicendosi pronto a fornire la documentazione fotografica che dimostra il contrario. Una nuova antenna basculante quella esistente e pare anche più alta di alcune metri. La Piras ha comunque assicurato che il Comune avvierà un procedimento di verifica, con tanto di sopralluogo dei tecnici, per verificare la sussistenza di abuso. F. LB. i. Aidu -tit_org-

Viabilità, sarà un'estate di passione Viabilità, sarà un'estate di passione

[Riccardo D'andrea]

Messina In Prefettura nuova riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica Viabilità, sarà un'estate di passione La città si prepara all'esodo: bollino rosso 1°8 agosto. Forze dell'ordine e volontari in camp Riccardo D'Andréa Messina si prepara ad affrontare una delle estati più strane della sua storia. Complici le "scorie" del coronavirus, Residui che però non devono essere sinonimo di rilassatezza e, soprattutto, di "comportamenti irresponsabili", co me ha tenuto a precisare ieri il prefetto Maria Carmela Librizzi. Si cerca, quindi, di giocare d'anticipo, con [in lavoro di squadra che richiama ai propri doveri anche i cittadini, molti dei quali non danno prova di grande maturità nel rispetto dei due capisaldi delle misure di prevenzione del Covid-19: obbligo di indossare la mascherina nei luoghi chiusi e divieti assoluti di assembramenti. Ciò si aggiunge al fronte caldo della viabilità, duro banco di prova per la città dello Stretto ad agosto. Poiché la fase critica si avvicina a grandi passi, il rappresentante del Governo ha convocato attorno a un tavolo i soggetti istituzionali e le forze dell'ordine, per fare il punto della situazione e programmare gli interventi. Viabilità, misure anti-epidemia e controlli del territorio (otto i tre aspetti affrontati ieri dal Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica-Oggetto: "Valutazione congiunta delle problematiche concernenti l'esodo e il controesodo estivo e il rafforzamento delle misure di contenimento del contagio" Nel salone di rappresentanza intitolato alla Campagna, sono intervenuti il Comune di Messina, la Capitaneria di Porto, i responsabili della Anas, i comandanti dei vigili del fuoco, polizia stradale e polizia municipale, oltre ai vertici dei carabinieri e della guardia di finanza, insieme ad Aspi e 118. Quanto alle immensi rigiornate del bollino rosso che avranno nel 8 agosto il momento critico, il prefetto ha chiesto agli interlocutori di prestare la massima attenzione, considerando l'aumento della mobilità sul territorio messinese e i maggiori flussi turistici. A tal proposito, l'assessore comunale Dafne Musolino ha ricordato che sarà attuato un piano consolidato. Un ruolo fondamentale, in tal senso, lo avrà la polizia municipale, dislocata lungo le vie strategiche di Messina, in particolare tra Bocchetta e la via Garibaldi. Gli agenti si interfaceranno con il capiscale della Rada San Andrea e del porto di Treùesieri, in modo da gestire il traffico a seconda delle esigenze legate al traghetto meridionale. Abbiamo già stipulato un accordo con i volontari della Protezione civile, che forniranno assistenza e supporto agli automobilisti e allo stesso personale del Corpo. Dal canto suo, la polizia stradale terrà sotto osservazione le vie a scorrimento veloce. Specialmente nei tratti più battuti. Il riferimento è alla tangenziale e al percorso tra la barriera di Vialata e l'uscita obbligatoria di Giostra. Chiamato in causa pure il Casale delle modifiche viarie decise lunedì scorso e prossime ad entrare in vigore, seppure in modo sperimentale, con l'uscita obbligatoria a sinistra per gli automobilisti provenienti da Catania e diretti a nord di Messina, mentre chi deve proseguire oltre continuerà la marcia come avviene oggi. Il prefetto ha chiesto maggiori verifiche sui raggruppamenti e sui mezzi marittimi che solcano lo Stretto e le Eolie. Spesso, infatti, per alcuni viaggiatori i dispositivi di protezione individuale diventano un optional. Sotto la lente anche le spiagge. "Nei lidi non abbiamo riscontrato criticità - ha evidenziato Musolino - Cos'altro? Diversa negli spazi liberi. Ma attendiamo che la Regione coordini la pianificazione relativa alla vigilanza e alla cartellonistica sul vademecum da osservare. Nota dolente, poi, l'attività notturna dei lidi. Come ribadire da Palazzo Zanca, nessuno è esente dalla licenza di pubblico spettacolo. Ciononostante, si organizzano serate e non si rispettano le regole. Ed è in rampa di lancio la nuova ordinanza che consentirà a pub e ristoranti di essere più tardi. Lancetta avanza dal 2 alle 5. Un po' come l'ora legale, ma agostana. E KrfODyürJi: RISIRVATA Più controlli sui mezzi marittimi e sulle spiagge libere Osservati speciali i lidi aperti la notte Non si può abbassare la guardia C'è bisogno della collaborazione di tutti, soprattutto dei cittadini Maria Carmela Librizzi -tit_org- Viabilità, sarà un'estate di passione Viabilità, sarà un'estate di passione

In fumo anche una vasta area della cosiddetta zona di ingresso ricoperta di uliveti

Brucia il bosco di Magaggiaro Menfi, distrutti altri 45 ettari

Il focolaio principale sarebbe stato individuato nella zona di Stoccatello. Sei i velivoli impegnati per domare le fiamme

[Giuseppe Pantano]

In fumo anche una vasta area della cosiddetta zona di ingresso ricoperta di uliveti. Brucia il bosco di Magaggiaro Menfi, distrutti altri 45 ettari. Il focolaio principale sarebbe stato individuato nella zona di Stoccatello. Sei i velivoli impegnati per domare le fiamme. Giuseppe Pantano. MENFI. Ancora fiamme a Magaggiaro, in territorio di Menfi, con 45 ettari di area boschiva bruciata e una trentina, esterna al bosco, tra uliveti e terreni incolti, pure andata in fumo. Secondo i primi accertamenti le fiamme sarebbero partite dalla zona di Stoccatello-Gurra Soprana di Menfi, e dunque all'esterno del bosco. Le fiamme si sono propagate nella zona interna di questo polmone verde che qualche settimana fa ha visto andare in fumo un'area di circa 100 ettari. E' difficile non ipotizzare anche questa volta la natura dolosa dell'incendio. Hanno operato per diverse ore gli uomini della Forestale dei distaccamenti di Sambuca e Santa Margherita Belice, i volontari di Protezione civile di Sambuca, guidati da Francesco Guasto ed i Vigili del fuoco. Ben sei i velivoli impegnati, del corpo Forestale, dell'Aeronautica Militare e della Protezione civile. Uno dei canadair è arrivato dalla Sardegna. Per il velivolo dell'Aeronautica Militare si è trattato del terzo intervento in quattro giorni. Un equipaggio dell'82. Centro Combat Search And Rescue di Trapani è intervenuto per estinguere l'incendio. Una singola sortita di volo di 2 ore, con un totale di 201 litri d'acqua sganciati. Il decollo del velivolo è avvenuto alle 16,45. Dopo la sortita, l'equipaggio è rientrato alla base aerea di Birgi dove ha ripreso la prontezza per il servizio antincendi, predisponendosi per l'eventualità di un ulteriore intervento, fino al tramonto. La missione è stata svolta in stretta sinergia con ulteriori elicotteri e velivoli Canadair della Protezione Civile e del Corpo Forestale dello Stato. Il velivolo fa parte degli assetti delle forze armate che il Ministero della Difesa ha messo a disposizione per la campagna antincendi boschivi di quest'anno in Sicilia, iniziata lo scorso 15 giugno, che consolida la collaborazione, in atto già da diversi anni, tra Forze Armate, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e Protezione Civile per rendere più efficace ed incisiva la lotta agli incendi boschivi. L'impegno delle Forze armate rientra nell'accordo stipulato tra ministero della Difesa e Dipartimento della Protezione civile nell'ambito della campagna antincendi boschivi, che prevede la costituzione del Centro Operativo Aereo Unificato come ente coordinatore degli interventi in caso di emergenza. L'82. Centro è uno dei Reparti del 15. Stormo dell'Aeronautica Militare che garantisce, 24 ore su 24, 365 giorni l'anno, senza soluzione di continuità, la ricerca ed il soccorso degli equipaggi di volo in difficoltà, concorrendo, inoltre, ad attività di pubblica utilità quali la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario d'urgenza di ammalati in pericolo di vita ed il soccorso di traumatizzati gravi, operando anche in condizioni meteorologiche e estreme. Dalla sua costituzione ad oggi, gli equipaggi del 15. Stormo hanno salvato più di 7300 persone in pericolo di vita. I canadair sono arrivati da Trapani e dalla Sardegna, mentre uno dei velivoli del corpo Forestale è quello che rimane stabilmente sull'eliperficie di Sambuca per gli interventi nell'Agrigentino e nel Trapanese grazie a un accordo tra il Corpo Forestale, il Comune di Sambuca ed i Volontari di Protezione Civile che gestiscono l'eliperficie. All'esterno dell'area boschiva, nella zona di Stoccatello Gurra Soprana di Menfi, l'incendio ha bruciato anche uliveti. Le fiamme si sono sviluppate pure su terreni incolti e poi hanno aggredito il bosco. Ieri il corpo Forestale di Sambuca ha effettuato le operazioni di bonifica. È partita la stima dei danni e l'Agrigentino ha visto, ancora una volta, in pochi giorni, selvaggiamente aggredito il proprio patrimonio boschivo. ('GP ') ti RI PRODI! 7.1 ONE BISEBVATA Ministero della Difesa Ha partecipato alle operazioni un aereo dell'Aeronautica militare di stanza a Trapani -tit_org-

Maratona del Consiglio comunale

Alcamo, approvato il bilancio di previsione

[Redazione]

Maratona del Consiglio comunale ALCAMO Mini maratona di due giorni al consiglio comunale di Alcamo per l'approvazione del Dup, il documento unico di programmazione, e del bilancio di previsione. Entrambi sono passati all'esame dell'assise e di questi tempi, con un'evidente crisi politica nella maggioranza del Movimento 5 Stelle, non era per nulla scontato. Difatti il Dup è passato con ben 36 emendamenti sui 38 presentati. Ad essere passati; l'attivazione del trasporto urbano nei periodi estivi per collegare la città con Alcamo Marina; il servizio di vigilanza a mare; l'acquisizione gratuita al patrimonio pubblico di tutte le aree aperte alla pubblica viabilità; la predisposizione di un regolamento che preveda la gestione del Castello dei Conti di Modica e del museo di strumenti musicali con previsione anche di un ticket d'in- Anche il Dup è passato ma con ben 36 emendamenti sui 38 presentati grosso; la predisposizione di una convenzione tra banca e Comune per agevolare l'apertura di nuove attività commerciali e artigianali; l'aggiornamento del regolamento dei dehors; l'individuazione delle risorse per il centro diurno anziani; l'attivazione di un tavolo permanente per migliorare le periferie e contro il caporalato; l'integrazione di un bonus scolastico a disoccupati, stranieri e famigliervantaggiate; progettazione di interventi di efficientamento energetico e per la realizzazione di un serbatoio idrico per le utenze delle zone est e ovest non collegate alla rete idrica; partecipare al bando del credito sportivo per avere accesso a finanziamenti per migliorare gli impianti sportivi; individuazione di risorse per le attività delle consulte giovanile e pari opportunità; l'aggiornamento del piano di protezione civile, del regolamento che disciplina le attività di barbiere ed estetista, del regolamento per l'assegnazione delle aree artigianali di contrada Sasi, per quello della raccolta differenziata e sul compostaggio domestico; incentivi per le imprese che investono nei progetti "Bottega scuola" e nella figura del maestro artigiano; ed infine un nuovo piano del verde senza affidamenti esterni. "Il lavoro fatto - afferma il consigliere Daniele Russo - è il segno del consiglio sulla programmazione dei prossimi due anni. Un consiglio importante prime della pausa estiva. ("MIGI") rj RI ÃÊÎ DU[0 NE RISERVATA Il consigliere. Daniele Russo (POTO MIGI) -tit_org-

Incendi, è allerta in Sardegna: giovedì 30 luglio bollino arancione

[Redazione]

Da Redazione Cagliari - 29 Luglio 2020 [repertorio-61-681x397] Ondata di caldo che accompagna la regione non dà segni di cedimento e continua allerta incendi nell'Isola. La Protezione Civile sarda ha emanato un nuovo bollettino di previsione di pericolo incendio: per la giornata del 30 luglio è prevista un'allerta arancione per pericolosità alta lungo tutto il centro e la parte ovest della Sardegna, e gialla nella restante parte dell'Isola. [Screenshot-2020-07-29T155024] Per evitare un incendio si ricorda di adottare le seguenti precauzioni: non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi ancora accesi, possono incendiare erba secca; non accendere fuochi nel bosco. Usare solo le aree attrezzate. Non abbandonare mai il fuoco e prima di andare via accertarsi che sia completamente spento; se si deve parcheggiare l'auto, accertarsi che la marmitta non sia a contatto con erba secca. La marmitta calda potrebbe incendiare facilmente l'erba; non abbandonare i rifiuti nei boschi e nelle discariche abusive. Sono un pericoloso combustibile; non bruciare, senza le dovute misure di sicurezza, le stoppie, la paglia o altri residui agricoli, in pochi minuti potrebbe sfuggire il controllo del fuoco. Quando un incendio è in corso: se si avvistano delle fiamme o anche solo del fumo telefonare al numero di soccorso 115 del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco o al numero dedicato 1515. Non pensare che altri abbiano già fatto. Occorre inoltre fornire le indicazioni necessarie per localizzare l'incendio; cercare una via di fuga sicura: una strada o un corso d'acqua. Non fermarsi in luoghi verso i quali soffia il vento, si potrebbe rimanere imprigionati tra le fiamme e non avere più una via di fuga; stendersi a terra in un luogo dove non c'è vegetazione incendiabile. Il fumo tende a salire e in questo modo si evita di respirarlo; se non si ha altra scelta, cercare di attraversare il fuoco dove è meno intenso per passare dalla parte già bruciata. Ci si porterà così in un luogo sicuro; incendio non è uno spettacolo, non restare lungo le strade, si intralceranno i soccorsi e le comunicazioni necessarie per gestire l'emergenza.

Nuoro, Monte Ortobene ha il Piano di protezione civile

[Redazione]

Il Monte Ortobene a Nuoro ha finalmente il suo Piano di Protezione civile. Da Ansa News-29 Luglio 2020 [Il_monte_Ortobene_vista_sul_Corrasi-681x511] Il Monte Ortobene a Nuoro ha finalmente il suo Piano di Protezione civile. Atteso da anni il provvedimento è stato approvato con il voto all'unanimità del Consiglio comunale e consentirà in caso di calamità di far partire in pochi istanti la macchina organizzativa per far fronte ad eventuali emergenze, naturali o derivate da comportamenti umani. Ad illustrare il Piano al consiglio è stato l'architetto nuorese Piero Capello, esperto di Protezione civile e incaricato dall'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Soddu. Il tecnico ha spiegato tutti i rischi a cui potrebbe trovarsi esposta la popolazione - rischi idrogeologici, incendi boschivi, condizioni meteorologiche eccezionali, incidenti alle vie e ai sistemi di trasporto o alle reti tecnologiche per erogazione di acqua e luce e i ruoli per gli interventi con compiti chiari nel caso di evacuazioni, coordinamento dei soccorsi e ripristino della sicurezza. Dopo decenni di attesa dichiara il sindaco Soddu: «abbiamo dotato il nostro Monte di un piano di protezione civile. L'augurio è quello di non doverlo mai mettere in pratica, ma se fino a ieri molti aspetti erano lasciati all'imprevedibilità degli eventi, da oggi siamo in grado di affrontare le eventuali emergenze intervenendo con tempestività, coordinando, affiancando e supportando le squadre dei soccorsi. Un evento storico per la città ha definito il Piano assessore all'Ambiente Rachele Piras. Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato e che hanno reso possibile questo risultato.

Cosa prevede lo stato emergenza

[Redazione]

DaAnsa News-29 Luglio 2020[conte] Con approvazione della proroga dello stato emergenza da parte del Senato facciamo chiarezza su cos'è e cosa comporta questo istituto. Va ricordato che lo stato emergenza è regolato dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) come da ultimo modificata dal D.L. n. 59/2012 (Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile), all'articolo 5 recante norme concernenti lo stato di emergenza e il potere di ordinanza ad esso connesso.

QUANTO DURA La durata massima dello stato di emergenza, pari a novanta giorni, è prorogabile o rinnovabile di regola una sola volta previa ulteriore deliberazione del Consiglio dei Ministri di ulteriori sessanta giorni.

QUALI INTERVENTI PERMETTE organizzazione e effettuazione degli interventi di soccorso e di assistenza ai soggetti colpiti dall'evento; la messa in sicurezza degli edifici pubblici e privati e dei beni culturali gravemente danneggiati; il ripristino delle infrastrutture e delle reti indispensabili per la continuità delle attività economiche e produttive e per la ripresa delle normali condizioni di vita. Per emanazione delle ordinanze da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile è necessario acquisire l'intesa delle regioni territorialmente interessate.

SMART WORKING Con il Dpcm del 25 febbraio è stato consentito di adottare lo smart working senza necessità degli accordi individuali previsti dalla legge (81/2017) nelle sei regioni più colpite dal Covid-19. Il Dpcm del 1 marzo ha consentito di adottare la modalità semplificata a tutto il territorio nazionale fino al 31 luglio. La nuova scadenza al 15 ottobre estende ulteriormente questa possibilità. Inoltre il decreto Rilancio ha riconosciuto il diritto allo smart working ai lavoratori con figli minori di 14 anni per tutta la durata dello stato emergenza.

SCUOLA Lo stato di emergenza, come ha spiegato il premier Conte in aula al Senato, permette al commissario Domenico Arcuri di provvedere alle misure straordinarie per la scuola, come acquisto dei banchi. Il provvedimento permetterà di acquistare tutto il materiale necessario (mascherine, gel, banchi, distanziatori di plexiglas), saltando alcuni passaggi per affidamento degli appalti che seguono percorsi agevolati.

ZONE ROSSE Con lo stato emergenza è possibile istituire delle zone rosse con divieti rigidi e controlli rafforzati.

STOP A INGRESSI DA ALTRI PAESI Lo stato di emergenza consente, per motivi sanitari, anche di bloccare i voli da e per gli Stati ritenuti a rischio, oppure di limitare gli ingressi in da alcuni Paesi. In questo momento, non può entrare in Italia chi proviene (o è transitato) da 16 Paesi.

NAVI PER LA SORVEGLIANZA DEI MIGRANTI Con il permanere dello stato di emergenza ha ricordato Conte è anche il noleggio di navi per la sorveglianza sanitaria dei migranti e non sfugge a nessuno di quanto sia attuale il ricorso a questo strumento per un ordinato svolgimento della quarantena per la tutela della sanità pubblica.

CTS, PROTEZIONE CIVILE E GOVERNATORI Con la proroga dello stato di emergenza non cessa il coordinamento attribuito alla Protezione Civile così come non decadono i poteri straordinari assegnati ai soggetti attuatori, che nella maggior parte dei casi sono i presidenti di Regione. Resta attiva anche la funzione del Comitato tecnico scientifico.

PENSIONI Con la conferma dello stato emergenza proseguirà anche per i mesi successivi ad agosto l'anticipo dei termini di pagamento dei trattamenti pensionistici, degli assegni, delle pensioni e delle indennità di accompagnamento per gli invalidi civili: obiettivo è consentire un accesso contingentato e scaglionato presso gli uffici postali. La finestra prevista per la riscossione anticipata di agosto è dal 27 al 31 luglio.

Tempio, la Sardegna ricorda il tragico incendio di Curraggia: morirono 9 persone

[Redazione]

Presenti gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis e l'assessore della Pubblica Istruzione, Andrea Biancareddu. Da Cagliari, pad Redazione - 29 Luglio 2020. Sono passati 37 anni dal tragico incendio a Tempio, che costò la vita alle 9 persone che cercavano di spegnerlo. Ma le cicatrici sono ancora aperte. Le fiamme partirono dal mare, attraversarono boschi e arbusti in direzione di Tempio Pausania e arrivarono fino alle campagne di Bortigiadas e di Aggius sulla collina di Curraggia: in totale 1800 ettari di terreno completamente carbonizzati. Quel tragico evento è stato ricordato e onorato ieri nel corso di una solenne cerimonia. In ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, il 28 luglio è la giornata regionale di prevenzione e lotta contro gli incendi e la sua data è un doveroso tributo alla città di Tempio dove il 28 luglio del 1983, nella collina di Curraggia, persero la vita così tante persone. Presenti, in rappresentanza del Presidente della Regione, Solinas, gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis e l'assessore della Pubblica Istruzione, Andrea Biancareddu, con i massimi vertici del Corpo Forestale e Protezione Civile. Sono passati 37 anni da quei tragici eventi ha detto l'assessore Lampis in cui persero la vita nostri concittadini e purtroppo ancora oggi la piaga degli incendi non può dirsi combattuta sino alla fine. Per questo motivo abbiamo il dovere della memoria ma abbiamo soprattutto il dovere di lanciare una sfida culturale all'interno delle scuole, perché le nuove generazioni possano contribuire con il loro operato, con la loro coscienza per salvaguardare l'ambiente e l'intero patrimonio paesaggistico della Sardegna. D'accordo anche Andrea Biancareddu, che ha rimarcato il ruolo sempre più attivo che devono assumere le nuove generazioni per vincere una battaglia culturale. Una tragedia di 37 anni fa ha voluto sottolineare l'esponente della Giunta Solinas che noi non finiremo mai di commemorare e di piangere perché ha fatto tanti, troppi morti. Una giornata che è stata dichiarata dal Consiglio Regionale la giornata in onore di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, perché purtroppo di incendi se ne parla ancora. Un fenomeno culturale oltre che criminale. Noi lo vogliamo ricordare per i parenti che sono ancora in vita. La nostra missione è soprattutto quella di diffondere nelle scuole una cultura diversa, una cultura di rispetto verso l'ambiente, verso le leggi, amore verso gli altri e di mutuo soccorso. E un impegno che abbiamo preso solennemente anche con l'assessore all'Ambiente. Un impegno che è sancito dalla legge e che dobbiamo portare avanti, mandando sia le guardie forestali, sia i dirigenti di Forestas, tutti quelli che possono fare lezioni di educazione civica e civica, in giro nelle scuole perché una buona educazione, non solo fa bene solo contro gli incendi, ma insegna tante cose che forse valgono di più di una pagina, triste, di storia.

Coronavirus, oggi in Calabria 3 nuovi casi positivi nel focolaio di Cosenza: 62 giorno consecutivo senza morti, tutti i DATI città per città

[Redazione]

29 Luglio 2020 17:03 Coronavirus, il bollettino della Regione Calabria aggiornato ad oggi 29 luglio Oggi in Calabria abbiamo sono stati rilevati 3 nuovi casi positivi al Coronavirus su 886 persone sottoposte a tampone. I tre positivi di oggi sono riconducibili al focolaio di Cosenza del giorno 16 luglio il cui caso 1 era stato identificato a seguito di uno screening pre ricovero. Oggi è il 62 giorno consecutivo senza morti in cui resta azzerato anche il numero dei ricoverati in terapia intensiva. Il numero dei casi in Calabria dall inizio della pandemia è di 1.255 persone su 116.558 soggetti sottoposti a test. La percentuale dei positivi sui controllati è del 1,1% ed è di gran lunga la più bassa d'Italia. In Calabria sono state sottoposte a tampone addirittura 92,8 persone per ogni positivo. E il dato più importante che testimonia il numero di tamponi effettuati rispetto alla reale diffusione della pandemia, ed è il numero più alto di tutta Italia, a conferma dell'elevatissimo numero di tamponi effettuati nel territorio calabrese. Il riepilogo Regionale calabrese aggiornato alle 17 di oggi (dati ufficiali): Totale casi: 1.255 Morti: 97 Guariti: 1.072 Attualmente ammalati: 86 Ricoverati nei reparti: 3 In isolamento domiciliare: 83 * * Degli 83 soggetti positivi in isolamento domiciliare, 13 sono stati trasferiti a Roma, in apposita struttura (Ospedale Celio): si tratta di immigrati pakistani che erano stati inizialmente accolti ad Amantea. Sul territorio calabrese, quindi, abbiamo in realtà 70 persone Covid-positive in isolamento domiciliare. I 1.255 casi della Calabria sono così suddivisi nelle 5 Province della Regione: Cosenza 491 casi: 34 morti, 436 guariti, 21 in isolamento domiciliare. Reggio Calabria 315 casi: 19 morti, 260 guariti, 1 in reparto, 35 in isolamento domiciliare. Catanzaro 222 casi: 33 morti, 183 guariti, 2 in reparto, 4 in isolamento domiciliare. Crotone 126 casi: 6 morti, 113 guariti, 7 in isolamento domiciliare. Vibo Valentia 87 casi: 5 morti, 80 guariti, 2 in isolamento domiciliare. Ecco il grafico con andamento dei nuovi casi di contagio giornaliero in Calabria: [\[coronavirus-grafico-regione-calabria-29-luglio-1024x695\]](#) Note: Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Si precisa che al Policlinico di Germaneto sono stati ricoverati due pazienti provenienti da altre province. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Messina: in Prefettura approntato il Piano di vigilanza estiva 2020 ed adottate misure stringenti anti-Covid [INFO e DETTAGLI]

[Redazione]

29 Luglio 2020 21:32 Messina: in Prefettura la riunione del Comitato provinciale per ordine e la sicurezza pubblica. Approntato il Piano di vigilanza estiva 2020 ed adottate misure stringenti per il contenimento del contagio epidemiologico da Covid 19. Si è tenuta nella mattinata odierna, presso la Prefettura di Messina, una riunione del Comitato provinciale per ordine e la sicurezza pubblica, con la partecipazione del Comune di Messina, della Capitaneria di Porto di Messina, dei responsabili di ANAS e CAS, dei Comandanti dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Polizia Municipale e del Direttore del 118. Nel corso dell'incontro, il Prefetto ha richiamato l'attenzione sulla necessità di dedicare particolare considerazione all'attività di prevenzione e gestione delle situazioni di potenziale rischio per la pubblica incolumità riconducibile al massiccio afflusso di persone in occasione di spettacoli, intrattenimenti o manifestazioni pubbliche, soprattutto in ragione del divieto di assembramento ancora vigente. Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione congiunta delle problematiche concernenti l'esodo e il controesodo estivo ed il necessario conseguente rafforzamento delle misure di contenimento del contagio da Covid 19. Il Prefetto ha richiamato l'attenzione sulla circostanza che, quest'anno, oltre alle iniziative da assumere in materia di polizia stradale, contrasto dell'abusivismo commerciale e dei fenomeni di degrado urbano in genere, assumerà rilievo la gestione degli aspetti di carattere sanitario e della protezione civile, con riferimento altresì alla regolamentazione della presenza presso i locali e lidi balneari, maggiormente nel fine settimana, dei turisti e dei giovani in generale. In tal senso, è stata richiamata l'attenzione della Capitaneria di Porto e delle altre Autorità competenti sull'esigenza di vigilare il fenomeno delle spiagge libere, al fine di evitare improvvisi assembramenti, con invito a sensibilizzare inoltre le Compagnie di Navigazione a dare reiterato avviso, ai passeggeri in transito sullo Stretto, riguardo all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale. L'Assessore Musolino, per il Comune di Messina, ha sottolineato l'efficacia del piano viario esodo controesodo già adottato nel 2019, nonché l'efficienza dei controlli posti in essere dal Corpo di Polizia Municipale, secondo tali indicazioni, pur sottolineando la preventivata incidenza, per la stagione in corso, delle modifiche alla viabilità per gli interventi di manutenzione straordinaria su strade e autostrada A20, ivi compresa la limitazione ad oggi alla sola uscita Bocchetta per i veicoli provenienti da Catania. Sul fronte dei controlli sulle attività balneari, anche alla luce dei protocolli intesi stipulati e della innovativa figura dello steward anti Covid, emerge un quadro sostanziale rispetto della normativa emergenziale, sebbene alcune problematiche afferiscano lo smoderato consumo di alcol e la filodiffusione di musica non autorizzata, fenomeni rispetto ai quali si prevede di prorogare le misure già adottate a livello comunale con eventuali modifiche. I responsabili dell'ANAS e del CAS hanno indicato i tratti stradali e autostradali da attenzionare, soprattutto nelle già individuate giornate agostane di maggior concentrazione di traffico, rappresentando la valutata opportunità di mantenere operativi i soli cantieri inamovibili, con sospensione di tutti gli altri interventi in atto. L'incontro è stato, quindi, occasione di utile e proficuo confronto sulle connesse problematiche gestionali e sull'assunzione di sinergiche iniziative interistituzionali, con apporto fattivo di tutti gli intervenuti e la disponibilità, nei limiti delle proprie risorse di uomini e mezzi, manifestata dalla Capitaneria di Porto, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Stradale e dalla Polizia Municipale. Il Prefetto ha, da ultimo, assicurato le attività di prevenzione e contrasto di fenomeni di microcriminalità e criminalità organizzata, garantendo al contempo, con servizi coordinati da parte delle diverse FF.OO., il rafforzamento delle misure di vigilanza relative all'osservanza delle norme emergenziali vigenti. Successivamente, nel pomeriggio, si è tenuta una ulteriore riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, allargata alla partecipazione dei Sindaci di Lipari, Santa Marina di Salina, Malfa e Leni, delle Capitanerie di Porto di Messina e Milazzo, dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e dei vettori che assicurano i collegamenti di linea con l'arcipelago eoliano. Nel corso della predetta riunione, si è preso atto di quanto già posto in essere al fine di

assicurare osservanza della normativa emergenziale, concordando altresì ulteriori iniziative sia nella gestione dei punti di imbarco che nell'espletamento di assistenza ai passeggeri, in maniera tale da elevare ancora di più l'incisività delle misure di contenimento del contagio da Covid 19.

[Redazione]

14

Nubifragio del 15 luglio, audizione di Orlando all'Ars, "Serve somma superiore al milione già previsto"

[Redazione]

Ho espresso il mio apprezzamento ai proponenti del disegno di legge e a coloro che hanno sostenuto la sua trattazione urgente. Ho chiesto che sia valutata la possibilità di destinare una somma superiore al milione già previsto e, in ogni caso, che l'utilizzo delle somme sia svincolato da procedure burocratiche complesse, in modo da rendere i soldi disponibili quanto più velocemente possibile per il rimborso dei danni subiti dai cittadini. Ho anche chiarito che l'amministrazione comunale, che ha chiesto lo stato di calamità naturale, stagià raccogliendo i dati relativi ai danni dell'alluvione, prestando particolare attenzione alle necessarie verifiche affinché nessuno faccia richieste legate ad immobili abusivi o tenti di avere somme non dovute con atti di sciagallaggia danno di coloro che hanno effettivamente subito dei danni. Lo ha detto il sindaco Leoluca Orlando al termine della sua audizione presso la prima commissione dell'assemblea regionale siciliana che ha discusso il disegno di legge relativo all'alluvione del 15 luglio. Il DDL presentato dall'on. Lupo ed altri ha ottenuto la scorsa settimana la procedura urgenza ed è già stato assegnato per la discussione alle Commissioni I (Affari istituzionali) e II (Bilancio) dell'assemblea. Intanto sono circa 380 le segnalazioni di danni pervenute al Comune tramite email alluvione15luglio@comune.palermo.it attivata ad hoc. Di queste, la maggioranza riguarda danni ad auto e circa una ventina di danni subiti da condomini. Il ddl ha dichiarato qualche giorno fa Giuseppe Lupo, capogruppo Pd all'Ars contiene misure per fronteggiare spese urgenti da destinare all'accertamento dei danni, alla rimozione delle situazioni di pericolo ed alla predisposizione di un piano degli interventi relativi al ripristino degli edifici e dei beni mobili privati, come ad esempio automobili o motocicli, arredi ed elettrodomestici, distrutti o danneggiati in occasione del nubifragio che ha interessato il capoluogo. Tramite una nota, la Protezione Civile di Palermo così informa: Si ricorda che al fine di predisporre il dossier relativo alla dichiarazione dello stato di calamità naturale conseguente all'alluvione del 15 luglio, l'Amministrazione Comunale ha attivato l'indirizzo email alluvione15luglio@comune.palermo.it cui gli interessati potranno inoltrare le rispettive segnalazioni di danni a beni mobili o immobili. L'alluvione del 15 luglio ha scatenato polemiche senza precedenti, soprattutto nei confronti del sindaco Orlando. Le opposizioni hanno chiesto le dimissioni del primo cittadino e sono centinaia i palermitani indignati, tra i quali alcuni che hanno perso tutto, che sono scesi in piazza per protestare. E stata anche lanciata una petizione su change.org che fa appello alle forze politiche tutte affinché si possa staccare la spina a Orlando. Nubifragio a Palermo, una legge regionale per risarcire i danneggiati (VIDEO) Ars pensa ad una legge regionale per risarcire i danneggiati del nubifragio di Santa Rosalia Stacciamo la spina a Orlando, cittadini indignati dopo nubifragio lanciano una petizione

Covid19: a Messina controlli più stringenti in vista di "esodo" e "controesodo" e sulle spiagge lo "Steward anticovid"

[Redazione]

[prefettura1-696x464]Il divieto di assembramento non è ancora finito, sebbeneestate ha concessopiù di un occasione a negazionisti e intolleranti al bene comune. A ricordareche il Covid19 è ancora un nemico da non sottovalutare ci pensa il Comitato provinciale perOrdine e la Sicurezza, che oggi si è riunito in Prefettura,con la partecipazione delComune di Messina, della Capitaneria di Porto di Messina, dei responsabili diANAS eCAS, dei Comandanti dei Vigili del Fuoco, della Polizia Stradale, della Polizia Municipale edel Direttore del 118.[prefettura-300x200]Nel corso dell incontro, il Prefetto ha richiamatol attenzione sulla necessità di dedicareparticolare considerazione all attività di prevenzione e gestione dell esituazioni di potenziale rischio per la pubblica incolumità riconducibili al massiccioafflusso di personein occasione di spettacoli, intrattenimenti o manifestazioni pubbliche,soprattutto inragione del divieto di assembramento ancora vigente.Particolare attenzione è stata rivolta alla valutazione congiunta delleproblematicheconcernentiesodo e il controesodo estivo ed il necessario conseguenterafforzamentodelle misure da contenimento del contagio da Covid 19.Il Prefetto ha richiamatoattenzione sulla circostanza che, quest anno, oltrealle iniziative da assumere in materia di polizia stradale, contrasto dell abusivismocommerciale e deifenomeni di degrado urbano in genere, assumerà rilievo la gestione degliaspetti dicarattere sanitario e della protezione civile, con riferimento altresì allaregolamentazione della presenza presso i locali e lidi balneari, maggiormente nel fine settimana, dei turisti e dei giovani in generale.In tal senso, è stata richiamataattenzione della Capitaneria di Porto edelle altre Autoritàcompetenti sull esigenza di vigilare il fenomeno delle spiagge libere, al finedi evitareimprovvisi assembramenti, con invito a sensibilizzare inoltre le Compagnie di Navigazionea dare reiterato avviso, ai passeggeri in transito sullo Stretto, riguardol utilizzo deidispositivi di protezione individuale.[virus-4898571_1920-300x200]Covid 19, ragazza con mascherina per protezioneL Assessore Musolino, per il Comune di Messina, ha sottolineatooefficacia del piano viario esodo controesodo già adottato nel 2019, nonchéefficienza deicontrolli posti in essere dal Corpo di Polizia Municipale, secondo taliindicazioni, pur sottolineando la preventivataincidenza, per la stagione in corso, delle modifiche alla viabilità per gliinterventi di manutenzione straordinaria su strade e autostrada A20, ivicompresa la limitazione adoggi alla sola uscita Bocchetta per i veicoli provenienti da Catania.Sul fronte dei controlli sulle attività balneari, anche alla luce deiprotocolliintesastipulati e della innovativa figura dello steward anti Covid, emerge unquadro disostanziale rispetto della normativa emergenziale, sebbene alcune problematichaefferiscano lo smoderato consumo di alcol e la filodiffusione di musica nonautorizzata,fenomeni rispetto ai quali si prevede di prorogare le misure già adottate alivello comunalecon eventuali modifiche.I responsabili dell ANAS e del CAS hanno indicato i tratti stradali eautostradali daattenzione, soprattutto nelle già individuate giornate agostane di maggiorconcentrazione di traffico, rappresentando la valutata opportunità di mantenereloperativi isoli cantieri inamovibili, con sospensione di tutti gli altri interventi inatto.Prefettura Messina Gabinetto Prot. Uscita N.0073159 del 29/07/2020L incontro è stato, quindi, occasione di utile e proficuo confronto sulleconnesseproblematiche gestionali e sull assunzione di sinergiche iniziativeinteristituzionali, conl apporto fattivo di tutti gli intervenuti e la disponibilità, nei limiti delleproprie risorse diuomini e mezzi, manifestata dalla Capitaneria di Porto, dai Vigili del Fuoco,dalla PoliziaStradale e dalla Polizia Municipale.Il Prefetto ha, da ultimo, assicurato le attività di prevenzione e contrasto difenomeni dimicrocriminalità e criminalità organizzata, garantendo al contempo, con servizioordinatida parte delle diverse FF.OO., il rafforzamento delle misure di vigilanzarelativeall osservanza delle norme emergenziali vigenti.Successivamente, nel pomeriggio, si è tenuta una ulteriore riunione delComitatoprovinciale perordine e la sicurezza pubblica, allargata alla partecipazionedei Sindaci diLipari, Santa Marina di Salina, Malfa e Leni, delle Capitanerie di Porto diMessina eMilazzo, dell Autorità di Sistema Portuale dello Stretto e dei vettori cheassicurano

icollegamenti di linea con arcipelago eoliano. Nel corso della predetta riunione, si è preso atto di quanto già posto in essere al fine di assicurare osservanza della normativa emergenziale, concordando altresì ulteriori iniziative sia nella gestione dei punti di imbarco che nell'espletamento di assistenza ai passeggeri, in maniera tale da elevare ancor di più incisività delle misure di contenimento del contagio da Covid 19.

Giornata in onore delle vittime degli incendi, a Curraggia gli assessori Biancareddu e Lampis

[Redazione]

OLBIA. Un incendio di dimensioni immani provocò 9 morti e 15 feriti tra le persone che cercavano di spegnerlo. Le fiamme partirono dal mare, si fecero largo tra strade, boschi e arbusti in direzione di Tempio Pausania fino ad arrivare nelle campagne di Bortigiadas e di Aggius per poi propagarsi sulla collina di Curraggia, per un totale di oltre 18000 mila ettari di terreno andati in fumo. Quel tragico evento è stato ricordato e onorato ieri nel corso di una solenne cerimonia. In ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, il 28 luglio è la giornata regionale di prevenzione e lotta contro gli incendi e la sua data è un doveroso tributo alla città di Tempio dove il 28 luglio del 1983, nella collina di Curraggia, persero la vita così tante persone. Presenti, in rappresentanza del Presidente della Regione, Solinas, gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis e assessore della Pubblica Istruzione, Andrea Biancareddu, con i massimi vertici del Corpo Forestale e Protezione Civile. Sono passati 37 anni da quei tragici eventi ha detto assessore Lampis - in cui persero la vita nostri conterranei e purtroppo ancora oggi la piaga degli incendi non può dirsi combattuta sino alla fine. Per questo motivo abbiamo il dovere della memoria ma abbiamo soprattutto il dovere di lanciare una sfida culturale all'interno delle scuole, perché le nuove generazioni possano contribuire con il loro operato, con la loro coscienza per salvaguardare ambiente e intero patrimonio paesaggistico della Sardegna. Sulla stessa lunghezza d'onda, Andrea Biancareddu che ha rimarcato il ruolo sempre più attivo che devono assumere le nuove generazioni per vincere una battaglia culturale. Una tragedia di 37 anni fa ha voluto sottolineare esponente della Giunta Solinas - che noi non finiremo mai di commemorare e di piangere perché ha fatto tanti, troppi morti. Una giornata che è stata dichiarata dal Consiglio Regionale la giornata in onore di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, perché purtroppo di incendi se ne parla ancora. Un fenomeno culturale oltre che criminale. Noi lo vogliamo ricordare per i parenti che sono ancora in vita. La nostra missione è soprattutto quella di diffondere nelle scuole una cultura diversa, una cultura di rispetto verso ambiente, verso le leggi, amore verso gli altri e di mutuo soccorso. E un impegno che abbiamo preso solennemente anche con assessore all'Ambiente. Un impegno che è sancito dalla legge e che dobbiamo portare avanti, mandando sia le guardie forestali, sia i dirigenti di Forestas, tutti quelli che possono fare lezioni di educazione civile e civica, in giro nelle scuole perché una buona educazione, non solo fa bene solo contro gli incendi, ma insegna tante cose che forse valgono di più di una pagina, triste, di storia. Tags: olbia curraggia tempio pausania Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione

Sbarco extracomunitari a Caucana, intervento del Sindaco Santa Croce Camerina

Due immigrati sono stati trasferiti in ospedale a Ragusa per lievi malori

[Ragusanews]

Santa Croce Camerina - Lo sbarco di stamattina avvenuto sulla spiaggia di Caucana proprio di fronte gli scavi archeologici, intorno alle 9, è un fatto preoccupante per la sicurezza della popolazione. Sono le parole del Sindaco di Santa Croce Giovanni Barone, che continua: Scattato allarme, ho voluto verificare di persona ciò che era appena accaduto sulle coste di Caucana. Abbiamo immediatamente approntato un punto di raccoglimento dei migranti che sono stati rintracciati dalle forze dell'ordine, all'interno di un parcheggio privato all'ingresso di Punta Secca. Quarantadue sono stati rintracciati, mentre una decina sarebbero ancora in giro tra le campagne del territorio. Due immigrati sono stati trasferiti in ospedale a Ragusa per lievi malori. Gli altri saranno dislocati nei vari centri di accoglienza della Sicilia. Tutti gli extracomunitari saranno sottoposti alle misure anti-COVID e tutti sono stati muniti di mascherina. Abbiamo in dovere innanzitutto di prestare soccorso a queste persone in cerca di fortuna, di rifocillarli e dare il giusto supporto sanitario. Per questo motivo abbiamo subito allertato l'ASP di Ragusa che si è resa immediatamente disponibile per le operazioni di soccorso. Ringrazio anche tutte le forze dell'ordine per il tempestivo intervento in loco a garanzia della tutela dei villeggianti ed il gruppo comunale di protezione civile. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2019 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Incendio di Curraggia, il ricordo a 37 anni dalla tragedia

Incendio di Curraggia, il ricordo a 37 anni dalla tragedia. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Un incendio di dimensioni immani provocò 9 morti e 15 feriti tra le persone che cercavano di spegnerlo. Le fiamme partirono dal mare, si fecero largo tra strade, boschi e arbusti in direzione di Tempio Pausania fino ad arrivare nelle campagne di Bortigiadas e di Aggius per poi propagarsi sulla collina di Curraggia, per un totale di oltre 18000 mila ettari di terreno andati in fumo. Quel tragico evento è stato ricordato e onorato ieri nel corso di una solenne cerimonia. In ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, il 28 luglio è la giornata regionale di prevenzione e lotta contro gli incendi e la sua data è un doveroso tributo alla città di Tempio dove il 28 luglio del 1983, nella collina di Curraggia, persero la vita così tante persone. Presenti, in rappresentanza del Presidente della Regione, Solinas, gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis e l'assessore della Pubblica Istruzione, Andrea Biancareddu, con i massimi vertici del Corpo Forestale e Protezione Civile. "Sono passati 37 anni da quei tragici eventi - ha detto l'assessore Lampis - in cui persero la vita nostri conterranei e purtroppo ancora oggi la piaga degli incendi non può dirsi combattuta sino alla fine. Per questo motivo abbiamo il dovere della memoria ma abbiamo soprattutto il dovere di lanciare una sfida culturale all'interno delle scuole, perché le nuove generazioni possano contribuire con il loro operato, con la loro coscienza per salvaguardare l'ambiente e l'intero patrimonio paesaggistico della Sardegna." Sulla stessa lunghezza d'onda, Andrea Biancareddu che ha rimarcato il ruolo sempre più attivo che devono assumere le nuove generazioni per vincere una battaglia culturale. "Una tragedia di 37 anni fa - ha voluto sottolineare l'esponente della Giunta Solinas - che noi non finiremo mai di commemorare e di piangere perché ha fatto tanti, troppi morti. Una giornata che è stata dichiarata dal Consiglio Regionale "la giornata in onore di tutte le vittime degli incendi in Sardegna", perché purtroppo di incendi se ne parla ancora. Un fenomeno culturale oltre che criminale. Noi lo vogliamo ricordare per i parenti che sono ancora in vita. La nostra missione è soprattutto quella di diffondere nelle scuole una cultura diversa, una cultura di rispetto verso l'ambiente, verso le leggi, l'amore verso gli altri e di mutuo soccorso. E' un impegno che abbiamo preso solennemente anche con l'assessore all'Ambiente. Un impegno che è sancito dalla legge e che dobbiamo portare avanti, mandando sia le guardie forestali, sia i dirigenti di Forestas, tutti quelli che possono fare lezioni di educazione civile e civica, in giro nelle scuole perché una buona educazione, non solo fa bene solo contro gli incendi, ma insegna tante cose che forse valgono di più di una pagina, triste, di storia". (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Smart working, zone rosse, poteri speciali: cosa cambia con la proroga dell'emergenza

Smart working, zone rosse, poteri speciali: cosa cambia con la proroga dell'emergenza. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il governo ha deciso di prorogare fino al 15 ottobre lo stato d'emergenza per la pandemia di coronavirus. Dopo il voto di ieri al Senato, oggi tocca alla Camera, quindi in serata il Consiglio dei ministri dovrebbe deliberare la proroga. Secondo alcuni esponenti delle opposizioni la proroga serve per rinchiudere nuovamente gli italiani. Ma stato d'emergenza significa lockdown? Assolutamente no, anche se nel malaugurato caso la situazione dovesse tornare drammatica come nei mesi di marzo e aprile - con la salute pubblica compromessa e gli ospedali al collasso - un nuovo lockdown non è ovviamente escluso. La proroga significa conservare i poteri eccezionali che il governo ha avuto in questi mesi, l'emergenza infatti giustifica eventuali misure restrittive, zone rosse, limiti alla circolazione e stop agli ingressi da alcuni Paesi.

SCUOLA - Consente di comprare rapidamente, con procedure agevolate e più snelle, il materiale necessario per il ritorno a scuola in presenza dal 14 settembre. Banchi, gel, disinfettante, mascherine. Degli acquisti è incaricato il commissario straordinario Domenico Arcuri.

PROTEZIONE CIVILE - Idem per gli acquisti con procedure più snelle di mascherine e forniture mediche da parte della Protezione civile, la possibilità di requisire strutture per la quarantena o per la cura di malati, qualora gli ospedali dovessero tornare a riempirsi.

DPCM - Con i decreti del presidente del Consiglio si varano misure urgenti senza passare dal Parlamento, anche se nel testo della maggioranza si fa riferimento a "norme di natura primaria". Si chiede dunque al premier di evitare i Dpcm e privilegiare i decreti legge, emanati dal governo e immediatamente effettivi, anche se poi vanno approvati dal Parlamento. Sicuramente sarà prorogato l'obbligo di mascherine nei luoghi chiusi e di distanziamento.

SMARTWORKING - Nessun obbligo, non c'è mai stato. Ma dipendenti pubblici e privati, con modalità concordate con le aziende, potranno continuare a ricorrere allo smartworking sino alla fine dell'emergenza.

ZONE ROSSE E PAESI A RISCHIO - Lo stato d'emergenza consente di intervenire subito per circoscrivere eventuali zone rosse e limitare le libertà di movimento. Consente anche, per motivi sanitari, di bloccare i voli da e per gli Stati a rischio, o di limitare gli ingressi da alcuni Paesi. In questo momento in Italia è vietato l'ingresso a chi proviene o è stato in 16 Paesi, mentre c'è l'obbligo di quarantena per chiunque arrivi da Paesi extra Schengen.

NAVI QUARANTENA - Lo ha sottolineato anche Conte nell'intervento al Senato: snellita la procedura per reperire navi dove far trascorrere periodi di isolamento ai migranti che arrivano sulle nostre coste.

(Unioneonline/L) Riproduzione riservata

Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Il Monte Ortobene ha il suo Piano di Protezione civile

Il Monte Ortobene ha il suo Piano di Protezione civile. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Il Monte Ortobene a Nuoro ha finalmente il suo Piano di Protezione civile. Atteso da anni il provvedimento è stato approvato con il voto all'unanimità del Consiglio comunale e consentirà in caso di calamità di far partire in pochi istanti la macchina organizzativa per far fronte ad eventuali emergenze, naturali o derivate da comportamenti umani. Ad illustrare il Piano al consiglio è stato l'architetto nuorese Piero Capello, esperto di Protezione civile e incaricato dall'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Soddu. Il tecnico ha spiegato tutti i rischi a cui potrebbe trovarsi esposta la popolazione - rischi idrogeologici, incendi boschivi, condizioni meteorologiche eccezionali, incidenti alle vie e ai sistemi di trasporto o alle reti tecnologiche per l'erogazione di acqua e luce - e i ruoli per gli interventi con compiti chiari nel caso di evacuazioni, coordinamento dei soccorsi e ripristino della sicurezza. "Dopo decenni di attesa - dichiara il sindaco Soddu - abbiamo dotato il nostro Monte di un piano di protezione civile. L'augurio è quello di non doverlo mai mettere in pratica, ma se fino a ieri molti aspetti erano lasciati all'imprevedibilità degli eventi, da oggi siamo in grado di affrontare le eventuali emergenze intervenendo con tempestività, coordinando, affiancando e supportando le squadre dei soccorsi". "Un evento storico per la città - ha definito il Piano l'assessora all'Ambiente Rachele Piras -. Ringrazio tutti quelli che hanno collaborato e che hanno reso possibile questo risultato". (Unioneonline/F) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 24 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Stamattina incendio sul costone del monte Kronio

[Redazione]

Stamattina, a Sciacca, tra le 9,00 e le 10,00, si è sviluppato un incendio sul costone del monte Kronio, proprio a ridosso di alcune villette. Una colonna di fumo era visibile anche da lontano. Grazie al tempestivo intervento da parte dei vigili del fuoco del distaccamento di Sciacca, coadiuvati dagli uomini della protezione civile e dell'unità di prevenzione degli incendi nei boschi, è stato possibile circoscrivere le fiamme e procedere allo spegnimento dell'incendio che avrebbe potuto provocare seri danni alle abitazioni circostanti.

Coronavirus - In Calabria tre nuovi casi positivi riconducibili al focolaio di Cosenza

[Redazione]

Pagina Tutte le notizie Calabria ad oggi sono stati effettuati 116.558 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.255 (+3 rispetto a ieri), quelle negative sono 115.303. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. Cosenza: 21 in isolamento domiciliare; 436 guariti; 34 deceduti. Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. Vibo Valentia: 2 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. I tre positivi di oggi sono riconducibili al focolaio di Cosenza del giorno 16 luglio il cui caso 1 era stato identificato a seguito di uno screening pre ricovero. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.335. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

Visite al poliambulatorio di Terralba: i pazienti aspettano sotto il sole, protesta il sindaco*Sandro Pili:**[Redazione]*

TERRALBA. I pazienti costretti a recarsi al poliambulatorio da diverse settimane convivono con problematiche e criticità fonte di disservizi. Disagi già segnalati ma ancora in attesa di una soluzione, come sottolineato dal sindaco di Terralba, Sandro Pili. Particolarmente critica la situazione relativa la fase cosiddetta pre-triage, cioè l'attesa prima delle visite o dell'accesso all'edificio. Le attività di pre-triage, in questa fase di emergenza sanitaria, vengono svolte all'esterno dell'edificio. Una parte limitata dell'area esterna, dove attendono i cittadini, è coperta in prossimità dell'ingresso, mentre la maggior parte degli utenti è costretta ad attendere in aree scoperte, con comprensibili disagi soprattutto in questo periodo estivo quando le temperature risultano soffocanti. Naturalmente la sala d'attesa interna è spesso vuota, particolare che ovviamente non è sfuggito ai cittadini. Con questo caldo la situazione soprattutto per le persone meno giovani non è più sostenibile. Attacca Sandro Pili: ho contattato la responsabile del distretto, che mi ha informato di aver inoltrato nei giorni scorsi alla protezione civile regionale la richiesta di fornitura e installazione di una tenda esterna a protezione degli utenti durante le attività di pre-triage, possibilmente dotata di un sistema di condizionamento dell'aria. Consapevole delle difficoltà nella gestione delle varie fasi dell'emergenza sanitaria, ho sollecitato affinché si attivino con la massima celerità per la soluzione del problema, ovvero la possibilità di fruire seppur parzialmente e con tutte le prescrizioni del caso della sala d'attesa interna, e nel contempo installare la tenda richiesta, evidenziando come la soluzione della problematica necessita di una rapida ed efficace soluzione. (st.sul.) Sei nuovi casi di Covid in Sardegna: uno a Sassari e cinque nel sud dell'isola. Tre positivi al coronavirus fra i migranti sbarcati sulla spiaggia di Porto Pino. Luciano Onnis. Tragedia all'Argentiera, donna precipita dalla scogliera e muore.

Sardegna sulla graticola, allerta per ondata di calore

Previsti per i prossimi tre giorni 40 gradi, oggi superati i 38

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 LUG - I prossimi giorni in Sardegna saranno roventi con forti ondate di calore. E la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta per "alte temperature". "A partire dalle ore centrali di domani, mercoledì 29 luglio dalle 11, e per i prossimi tre giorni (fino alle ore 19 del 31 luglio) sono previste temperature molto elevate (superiori ai 37 gradi) in particolare sui settori centrale e occidentale - si legge nella nota della Protezione civile -. I picchi termici supereranno i 40 gradi nelle zone interne, in particolare nelle giornate di giovedì e venerdì". I primi assaggi dell'ondata di calore sono stati già registrati oggi. La conferma arriva osservando le temperature raggiunte dai termometri delle stazioni meteo di "Sardegna Clima". Sono stati superati i 38 gradi a Sanluri, Samugheo, Asuni, Villa Verde, Borore e Bonorva e in media negli altri centri della Sardegna il termometro si è assestato sui 32-34 gradi. (ANSA). Sei nuovi casi di Covid in Sardegna: uno a Sassari e cinque nel sud dell'isola Tre positivi al coronavirus fra i migranti sbarcati sulla spiaggia di Porto Pino Luciano Onnis Tragedia all'Argentiera, donna precipita dalla scogliera e muore

Curraggia: giornata in onore delle vittime degli incendi. Gli assessori Lampis e Biancareddu, bisogna vincere una battaglia culturale

[Redazione]

Tempio Pausania, 29 luglio 2020 - Un incendio di dimensioni immani provocò 9 morti e 15 feriti tra le persone che cercavano di spegnerlo. Le fiamme partirono dal mare, si fecero largo tra strade, boschi e arbusti in direzione di Tempio Pausania fino ad arrivare nelle campagne di Bortigiadas e di Aggius per poi propagarsi sulla collina di Curraggia, per un totale di oltre 18000 mila ettari di terreno andati in fumo. Quel tragico evento è stato ricordato e onorato ieri nel corso di una solenne cerimonia. In ricordo di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, il 28 luglio è la giornata regionale di prevenzione e lotta contro gli incendi e la sua data è un doveroso tributo alla città di Tempio dove il 28 luglio del 1983, nella collina di Curraggia, persero la vita così tante persone. Presenti, in rappresentanza del Presidente della Regione, Solinas, gli Assessori della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis e assessore della Pubblica Istruzione, Andrea Biancareddu, con i massimi vertici del Corpo Forestale e Protezione Civile. Sono passati 37 anni da quei tragici eventi ha detto assessore Lampis - in cui persero la vita nostri conterranei e purtroppo ancora oggi la piaga degli incendi non può dirsi combattuta sino alla fine. Per questo motivo abbiamo il dovere della memoria ma abbiamo soprattutto il dovere di lanciare una sfida culturale all'interno delle scuole, perché le nuove generazioni possano contribuire con il loro operato, con la loro coscienza per salvaguardare ambiente e intero patrimonio paesaggistico della Sardegna. Sulla stessa lunghezza d'onda, Andrea Biancareddu che ha rimarcato il ruolo sempre più attivo che devono assumere le nuove generazioni per vincere una battaglia culturale. Una tragedia di 37 anni fa ha voluto sottolineare esponente della Giunta Solinas - che noi non finiremo mai di commemorare e di piangere perché ha fatto tanti, troppi morti. Una giornata che è stata dichiarata dal Consiglio Regionale la giornata in onore di tutte le vittime degli incendi in Sardegna, perché purtroppo di incendi se ne parla ancora. Un fenomeno culturale oltre che criminale. Noi lo vogliamo ricordare per i parenti che sono ancora in vita. La nostra missione è soprattutto quella di diffondere nelle scuole una cultura diversa, una cultura di rispetto verso ambiente, verso le leggi, amore verso gli altri e di mutuo soccorso. E un impegno che abbiamo preso solennemente anche con assessore all'Ambiente. Un impegno che è sancito dalla legge e che dobbiamo portare avanti, mandando sia le guardie forestali, sia i dirigenti di Forestas, tutti quelli che possono fare lezioni di educazione civile e civica, in giro nelle scuole perché una buona educazione, non solo fa bene solo contro gli incendi, ma insegna tante cose che forse valgono di più di una pagina, triste, di storia.